

L. V.

Al Sig. Mauri, Accademico della Crusca e
Consigliere di Stato e amico al Sig. Broglio, scrivo e par-
lero. Per quel ch'è della Mostra universale di Russia.
Ma hai tu pensato ai disagi del lungo viaggio? Chier
vere a Torino i fogli che del Dizionario ti mancano, non è
tempo adesso, che una differenza sorge tra me e l'editore.
ma, spero, tosto o tardi gli avrai. Pregare che sia dato
fame all'opera del Prof. Marzolo, non potrei in con-
scienza. Chi gli umani linguaggi deriva dagli urli be-
stiali, non può a me parere filologo nè filosofo d'au-
torità, nè che tali dottrine possano all'Italia far bene e
onore. Il peggio ti è che il braver'uomo, versatissimo in
tutte le lingue che non poteva sapere, si dimostra ignorante di
quelle ~~devoe~~ che a filologo non è lecito non sapere. E
poich'egli dettava una Storia naturale de' sinonimi, Sto-
ria cioè animale, io mi tenni in debito, alla ri-
stampa de' sinonimi miei preporre un breve dispo-
sto in cui notarsi parecchie di tali ignoranze,
senza però nominare l'uomo o animale
che fosse, non parebbe denunziar la mia.
Miei auguri del tuo
Dic. 68. Fir.

aff.
G. B. Marzolo

Ch. Prof.
N. De Visiani
Padova